

Roma, 8 novembre 2022

Alla cortese attenzione degli
Associati

Gentili Associati,

con la presente colgo l'occasione per fornirVi un sintetico aggiornamento sui principali eventi accaduti dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 da parte dell'Assemblea dei Delegati del 28 aprile scorso.

Quote del capitale di Banca d'Italia

Al fine di migliorare il profilo rischio/rendimento, nell'ambito dell'attuale asset allocation, il 5 agosto 2022 il Fondo ha acquistato ulteriori **n. 80** quote del capitale di Banca d'Italia, per un esborso complessivo di **€ 2.200.000** (prezzo unitario € 27.500, superiore del 10% rispetto al valore nominale di € 25.000), che si vanno ad aggiungere alle n. 800 già acquistate a gennaio 2022, per le quali Vi è stata data informativa nel Comunicato relativo ai risultati 2021 nonché nel Bilancio 2021.

Per la copertura finanziaria dell'investimento è stato utilizzato il dividendo di **€ 907 mila**, incassato ad aprile, sulle n. 800 quote già in portafoglio.

In relazione a quanto sopra, le quote complessive del capitale di Banca d'Italia possedute dal Fondo sono pari a **n. 880** allocate, al momento, all'interno dei mandati di gestione specialistici azionari, in particolare n. 704 quote nel Comparto Bilanciato (corrispettivo complessivo € 17.760.000) e n. 176 nel Comparto Dinamico (corrispettivo complessivo € 4.440.000).

L'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia ha carattere "strategico" con un orizzonte temporale di lungo termine, non vi sono commissioni di gestione (a differenza delle altre tipologie di strumenti finanziari dei mandati obbligazionari e azionari) e ha assicurato negli ultimi sei anni un **rendimento stabile del 4,5%** (lordo d'imposta).

Modifiche statutarie

L'Assemblea dei Delegati del 13 settembre 2022, convocata in seduta straordinaria, ha approvato alcune modifiche statutarie volte da un lato a un miglior funzionamento degli Organi Sociali nei casi in cui la riunione avvenga per videoconferenza, dall'altro a consentire di gestire le risorse finanziarie del Fondo destinate agli investimenti anche in forma diretta.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la gestione diretta si andrà ad affiancare a quella indiretta mediante convenzione con gestori abilitati, attualmente adottata e che resterà del tutto prevalente. In particolare, la gestione diretta sarà prevista dal Fondo soltanto per le quote del capitale di Banca d'Italia già in portafoglio nonché per gli investimenti in Private Assets (private equity e infrastrutture), che si prevede possano essere effettuati nei prossimi anni.

La modifica statutaria è resa possibile dalla disciplina speciale prevista per i fondi pensione preesistenti, quale è il FOPDIRE; al fine di avviare compiutamente la gestione diretta, il Fondo provvederà ad aggiornare la normativa interna riguardante il processo di investimento, adottando i presidi di controllo necessari per garantire costantemente la sana e prudente gestione del proprio patrimonio.

Revisione dell'Asset Allocation Strategica

Le convenzioni con i gestori delle risorse del Fondo scadranno a breve; in particolare:

- il 31 dicembre 2022 per Generali Italia che gestisce il Comparto Garantito Assicurativo;
- il 31 gennaio 2023 per i gestori BNP Paribas (mandato obbligazionario), Payden & Rygel (mandato obbligazionario) e Schroders (mandato azionario) che gestiscono le risorse dei Comparti Bilanciato e Dinamico.

Sono state già avviate le gare per la selezione dei soggetti a cui affidare la gestione delle risorse finanziarie.

La nuova Asset Allocation Strategica (AAS) sarà articolata come segue:

Comparto Garantito: di natura finanziaria/assicurativa in relazione all'esito della gara (l'attuale gestore ha comunicato la non disponibilità a rinnovare il contratto alle attuali condizioni); l'AAS sarà proposta dal gestore selezionato; il Comparto includerà anche le quote del capitale di Banca d'Italia per il 5%.

Comparto Bilanciato: obbligazioni 60%, azioni 28%, quote del capitale di Banca d'Italia 5%, Private Assets 7% (attualmente non presenti).

Rendimento atteso medio annuo a 10 anni: nominale 3,9%, reale 1,6%.

Volatilità attesa a 10 anni: 6,3%.

Comparto Dinamico: obbligazioni 40%, azioni 48%, quote del capitale di Banca d'Italia 5%, Private Assets 7% (attualmente non presenti).

Rendimento atteso medio annuo a 10 anni: nominale 4,7%, reale 2,3%.

Volatilità attesa a 10 anni: 8,7%.

Progetto di digitalizzazione

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione, è stata realizzata sul sito web del Fondo, in coerenza con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, una nuova area riservata per l'Associato, operativa dal 1° luglio 2022.

La nuova area si caratterizza per un rafforzamento dei presidi di sicurezza (per l'accesso è previsto un doppio fattore di autenticazione: password e *OTP - One Time Password*) e per nuove funzionalità che consentono all'Associato di avere maggiori informazioni sulla sua posizione, sulle comunicazioni con il Fondo e di effettuare richieste di prestazioni direttamente *on line*.

Le strutture del Fondo hanno provveduto a fornirVi supporto e a risolvere le segnalazioni di anomalia che sono pervenute nella fase di post avvio.

Entro l'anno si prevede di: (i) realizzare una app per l'operatività dell'Associato su smartphone (analogamente a quanto già effettuato per il FISDE); (ii) implementare un servizio di simulazioni previdenziali avanzato; (iii) aggiornare il sito web.

Nuova organizzazione uffici

In relazione al nuovo assetto organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 ottobre 2021, è stata definita una nuova organizzazione degli uffici centralizzata presso il Palazzo Eni di piazzale Enrico Mattei 1, 13° piano, Roma, che garantisce una migliore funzionalità operativa e l'accantonamento degli archivi documentali.

Risultati al 30 settembre 2022

Il conflitto russo-ucraino, l'aumento dell'inflazione per effetto *in primis* dell'incremento dei prezzi delle materie prime, la politica monetaria restrittiva delle Banche Centrali, la revisione al ribasso delle stime di crescita degli utili societari e del PIL dei Paesi sono i principali fattori che hanno inciso negativamente sulle performance dei gestori del portafoglio FOPDIRE e conseguentemente sui rendimenti delle quote degli Associati, come peraltro avvenuto per gli altri investitori istituzionali.

Di seguito si riportano i principali dati dei tre Comparti del Fondo al 30 settembre 2022 da inizio anno e dal 30 settembre 2017 (ultimi cinque anni).

Comparto Garantito

ANDP: € **56.784.439**

Valore quota: da inizio anno + € **0,148** (€ 12,434 vs € 12,286)

Rendimento netto: da inizio anno **+1,20%**

Valore quota: dal 30 settembre 2017 + € **1,073** (€ 12,434 vs € 11,361)

Rendimento netto: cumulato negli ultimi cinque anni **+9,44%**

Comparto Bilanciato

ANDP: € **353.076.401**

Valore quota: da inizio anno - € **2,750** (€ 34,449 vs € 37,199)

Rendimento netto: da inizio anno **-7,39%**

Valore quota: dal 30 settembre 2017 + € **2,934** (€ 34,449 vs € 31,515)

Rendimento netto: cumulato negli ultimi cinque anni **+9,31%**

Comparto Dinamico

ANDP: **€ 100.099.669**

Valore quota: da inizio anno - **€ 3,951** (€ 37,480 vs € 41,431)

Rendimento netto: da inizio anno **-9,54%**

Valore quota: dal 30 settembre 2017 + **€ 4,910** (€ 37,480 vs € 32,570)

Rendimento netto: cumulato negli ultimi cinque anni **+15,08%**

La diminuzione del valore della quota da inizio anno dei Comparti Bilanciato e Dinamico si tradurrà in una perdita effettiva se e solo nella misura in cui l'Associato provvederà a liquidare la posizione previdenziale maturata, anche mediante trasferimenti in altri Comparti.

In relazione a ciò, considerata l'incertezza attuale conseguente al contesto geopolitico e al quadro economico-finanziario, è opportuno che gli Associati valutino la scelta del/i Comparto/i di investimento tenuto anche conto del tempo complessivo di permanenza nel Fondo.

Cordiali saluti.



fopdire
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni

Il Presidente
Maurizio Cicia